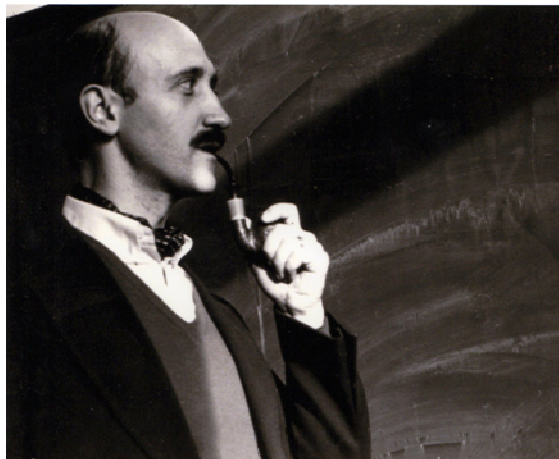


## LUIGI LAPETINA

pittore e incisore, è nato ad Armento (Pz) nel 1945. Ha frequentato i corsi di pittura e decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Roma e i corsi di tecniche incisorie presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Agli inizi degli anni settanta la sua ricerca artistica si indirizza verso l'arte *concettuale* e la *pop art* usando anche tecniche fotografiche. Verso la metà degli anni Settanta orienta la sua ricerca artistica tra metafisica e surrealismo e, successivamente, inizia a dipingere prevalentemente nature morte permeate di nitore realistico e poetica metafisica. Dopo alcuni anni, la produzione pittorica si indirizza verso un *geometrismo* astratto e, contemporaneamente, approfondisce le tecniche incisorie della calcografia, xilografia, litografia e serigrafia producendo, con "stampa a braccio", cartelle e fogli di grafica. Intanto, nella città di Potenza era stato



costituito il collettivo artistico C.O.S.P.I.M. presieduto dal maestro Francesco Ranaldi che lo chiama a far parte del gruppo. Nel collettivo, nell'ambito di un corso di arte incisoria, unitamente alla collega E. Salbitani, insegna le tecniche di incisione e, nel frattempo, produce dipinti e incisioni di *realismo sociale*. Sul finire degli anni settanta - inizio anni ottanta - fa uso dell'immagine fotografica quale elemento da manipolare in camera oscura per creare situazioni spiazzanti dall'obiettività dell'immagine stessa. Agli inizi degli anni Ottanta, unitamente con altri artisti, lascia il C.O.S.P.I.M. e contribuisce alla nascita, nella città di Potenza, del Collettivo "Quinta Generazione" dove, tra le innumerevoli attività artistiche svolte, viene stampata la rivista d'arte "Perimetro". Terminata la sperimentazione del mezzo fotografico, inizia ad interessarsi di pittura classica prediligendo il periodo compreso tra il 1500 e il 1600, da cui "sottrae" immagini che dipinge accostandole, in un gioco di sottintesi quasi di "capriccio", a quelle della sua visione artistica del contemporaneo al fine di evidenziare la qualità intrinseca e universale che è proprio della pittura, anche se essa è sottratta dalla "sacralità" del museo. Questa sua recente esperienza, verso la metà degli anni Ottanta, sfocia verso un recupero "colto" della pittura, che lo affianca, a livello nazionale, al movimento artistico che le cronache del tempo hanno variamente definito come "pittura colta", "anacronismo" e "ipermanierismo" e, in questi anni, si intensificano le sue frequentazioni a Roma con vari critici e galleristi ed esposizioni nelle principali città italiane.

Agli inizi degli anni Novanta il suo linguaggio estetico approda a una figurazione *rarefatta*, attraverso il ricorso alla *memoria storica* della pittura stessa, che recupera il *concetto* delle forma classica al fine di creare *pittura per la pittura*, delineando, quindi, la sua attuale poetica artistica del "post moderno". Vive e lavora a Potenza in via Borgo San Rocco, 38. I suoi lavori sono stati recensiti da: T.A. Prete, E. Perna, L.C. Fontana, E. Marciandò, M. Milet, G. Martucci, C. Manzi, G. Massarelli, L. Valerio, A. Bovi, V. Sabia, P. De Orsi, M. Portalupi, S. Balestrieri, A. Caggiano, R. Ungaro, N. Scalisi, L. Servolini, E. Mastrodonardo, R. Boccaccini, D. Villani, L. Budigna, F. Galasso, G.A. Rubino, I. Mussa, C. Vivaldi, M. Apa, R. Cardone, F. Simongini, G. Settembrino, S. Fizzarotti, M. Venturoli, A. D'Elia, B. Panella, V. Marchisio, N. Cutro, N. Hristodorescu, D. Micacchi, S. Giannattasio, A.R. Brizzi, A. Calabrese, P. Marino, R. Brancati, F. Corrado, M. Murro, C. Esposito, A. Benemia, V. Bellomo, L. Attorre, M. Santoro, M. De Carlo, L. Ierace.



ALLEGORIA DELL'ABBONDANZA  
Olio su tela cm. 100 x 80



AUTOSOSTITUZIONE  
Olio su tela cm. 84 x 64





SENZA TITOLO (DAL CARAVAGGIO)  
Olio su tela cm 130 x 110



MIMESIS  
Olio su tela cm 170 x 135

... In genere i nuovi colti e manieristi vivono di languori; Lapetina, invece, ha una bella qualità terragna e sanguigna dello sguardo che nessun concetto museale riesce a addomesticare.

In fondo le belle qualità di questa pittura stanno nella concretezza materica, nel volgare che ridicolizza l'accademico, e nell'autobiografia sempre presente.

*Dario Micacchi*

Luigi Lapetina non è certo giunto alle attuali sue formulazioni in chiave "colta" con un salto a piè pari dal "concettuale". O, per dir meglio, la sua passata officina di immagini, molto al di là del gusto maturatosi negli anni settanta (dopo la pop art), era già nella ricerca strutturale del museo, ...

Ecco dunque che adesso -ma veramente dal 1983 - ... Lapetina partecipa all'odierna domanda, all'attuale angoscia di pensare immaginifico... come di cose da rivedere per la seconda volta dentro il sogno fatto in museo... che è tipico della "musica" di questo post moderno, robusto e persuaso.

*Marcello Venturoli*

... Lapetina è un vero temperamento di pittore... la sua volontà di far pittura, la passione che lo spinge a calarsi nel colore lo fa riuscire, nei momenti migliori, a portare le immagini a un alto grado di intensità espressiva, quelle mi affascinano oltre che interessarmi, e mi commuovono...

*Cesare Vivaldi*

...Gino Lapetina medita sul mito cioè sull'irealtà dell'immagine al di là della citazione anacronistica... Nel disegno egli coglie immagini nuove, rivisitate in una spazialità inedita, profonda, esterna: nel paesaggio esse si ricompongono come in una favola... Per Lapetina l'arte è ricordo, desiderio di una pittura inattuale... ricordo di qualcosa di perduto, in modo irreversibile... Solo così l'arte riesce a mostrare la sua esaltante "insicurezza", che è poi la sua vitalità...

*Italo Mussa*

... Lapetina è una sorta di mitopoietista dei nostri giorni. Ama il mito, dice di cristallizzare la storia, di fermare il tempo, di recuperare la pittura... La sua pittura risente di questi atteggiamenti e, comunque, stimola alla introspezione. Un modo come un altro, questo, per interrogarsi sul destino dell'uomo. Il mito e la flora di Lapetina contribuiscono a tale meditazione con quel tanto di "rimpianto della memoria" che piace al sentimento...

*Rino Cardone*